

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2346 del 11/05/2017
Oggetto	Istanza per la Concessione Semplificata di acque pubbliche superficiali uso extra domestico per il collaudo idraulico delle condotte a seguito realizzazione del Metanodotto Alfonsine, S. Bonifacio ai sensi dell'art. 36 R.R. 41/2001. DITTA MANNA SPA con sede legale in via Vito Santimone, 2, Eboli (SA).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2441 del 11/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno undici MAGGIO 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

METANODOTTO ALFONSINE S. BONIFACIO Varianti DN 300 (12") - DP 64 bar per rifacimento attraversamenti Fossa Formignana in Comune Formignana (FE) – Condotto Belvedere (detto Scolo Zenzalino), Canale Naviglio, Canal Seminato e Canal Bianco in Comune di Copparo (FE). SNAM RETE GAS.

Autorizzazione Unica ex artt. 52 quater/sestus D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Provincia di Ferrara con Atto n. 6023 del 15/10/2015.

Istanza per la Concessione Semplificata di acque pubbliche superficiali uso extra domestico per il collaudo idraulico delle condotte a seguito realizzazione del Metanodotto Alfonsine – S. Bonifacio ai sensi dell'art. 36 R.R. 41/2001.

DITTA MANNA SPA con sede legale in via Vito Santimone, 2 – Eboli (SA).

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI FERRARA**

RICHIAMATI

- il **D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112** ed in particolare gli artt. 86 e 89;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e il D. Lgs. 97/2016 ...;
- la **L.R. 21 aprile 1999 n. 3** e successive modifiche, ed in particolare l'art. 142;
- la **D.D. del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 3261 del 18 aprile 2001** riguardante la gestione del Demanio idrico;
- il **D.Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005** relativamente alla digitalizzazione degli atti;

VISTE le seguenti disposizioni di legge in materia di acque ed impianti elettrici:

- il **R.D. n. 1775 dell'11 dicembre 1933** e successive modifiche;
- il **Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001**;
- la **L.R. n. 7 del 14 aprile 2004** e successive modifiche;
- la **D.A.L. n. 40 del 21 dicembre 2005**;
- il **Regolamento Regionale n. 4 del 29 dicembre 2005**;
- la **D.G.R. n. 787 del 09 giugno 2014**;
- il **D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006** e successive modifiche;

VISTE, inoltre, le disposizioni in materia di canoni e spese istruttorie in relazione alle concessioni riguardanti le acque:

- l'art. 152 della citata **L.R. n. 3/1999**, che stabilisce l'importo dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate, le modalità di aggiornamento degli importi medesimi e dà facoltà alla Giunta Regionale di rideterminare i canoni, anche in diminuzione, con riferimento a specifiche categorie di utenti o tipologie di utilizzo;
- la **Delibere di Giunta regionale n. 65/2015**, con la quale sono stati aggiornati, sulla base del tasso di inflazione programmata, i valori dei canoni e delle spese di istruttoria relativamente agli anni dal 2015 al 2017;

VISTE

- la **D.G.R. n. 1260/2002** recante "Rivisitazione dell'assetto delle funzioni di difesa del suolo, dei bacini idrografici e della costa" e s.m.i.;
- la **D.D. n. 16155/2003** del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa "Delimitazione degli ambiti territoriali di competenza dei Servizi Tecnici di Bacino della Regione Emilia Romagna";
- la **L.R. 7/2004 art. 20** che da disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio e disciplina la gestione delle aree del demanio idrico;
- la **DGR 895/2007** "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, c.5 della L.R. 7/2004;
- la **DGR 1622/2015** "Disciplina in materia di demanio idrico", anche ai sensi dell'art. 8 della **L.R. n. 2/2015**;

RILEVATO che l'art. 4 del citato **Regolamento Regionale n. 41/2001** attribuisce al Dirigente del Servizio Regionale territorialmente competente - ovvero al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara - la facoltà di assumere i provvedimenti connessi alla concessione per l'utilizzo delle risorse idriche nel territorio di competenza;

VISTE:

- la **L.R. 30.07.2015 n. 13** "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" ed in particolare l'art. 17 comma 1 - lettera c) dispone che le funzioni amministrative relative all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di metanodotti di interesse non nazionale competono all'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia ARPAE;
- la **D.G.R. 2173/2015** che dispone il nuovo assetto per le funzioni del Demanio;
- la **Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015** "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- le **Deliberazioni** del Direttore Generale di ARPA **n. 87/2015 e n. 96/2015** di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)

e del documento manuale organizzativo di Arpae;

- la **DGR 622/2016** “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- la **DGR 1396/2007** recante “Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino in ottica di area vasta”;

DATO ATTO

che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all’Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

RICHIAMATI

- a) Il **D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.)**;
- b) La **L. 241/90 e ss.mm.ii.** che disciplina il procedimento amministrativo;

DATO ATTO

- che, con istanza protocollata in data 29/03/2017 con PGFE 2017/3514 ed acquisita nel sistema SISTEB con numero FE17A0011, la Società MANNA SPA, C.F. 05208880657, con sede legale nel Comune di Eboli (SA) in Via Vito Santimone n. 2, ha richiesto Concessione Semplificata (art. 36 Regolamento Regionale n. 41/2001) di prelievo temporaneo di acque pubbliche superficiali per uso igienico ed assimilati volto al collaudo idraulico di condotte;
- che l'istanza risulta completa di estratto della CTR 1:10.000 e di planimetria catastale (1:2.000) entrambe con localizzazione dell'opera di prelievo;
- che detto prelievo avverrà dai canali di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara di seguito elencati e per le quantità di seguito indicate:
 1. Fossa Formignana (comune di Formignana) 10 mc,
 2. Condotta Belvedere detto Condotta Zenzalino (comune di Copparo) 11 mc,
 3. Canale Naviglio (comune di Copparo) 13 mc,
 4. Canale Seminiato (comune di Copparo) 32 mc,
 per un volume complessivo di circa 66 mc;
- che il prelievo avverrà attraverso una pompa centrifuga autoadescante mobile della potenza di 11 kW, prevalenza 15m e portata massima di prelievo di 5 l/s;
- che risulta assolto il versamento tramite bonifico bancario delle spese istruttorie, pari a euro 99,00, sulla base di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 65/2015;

- che, a causa dell'esiguità del prelievo e della temporaneità del medesimo (poche giornate) trova applicazione il canone minimo esigibile mentre non si è proceduto a determinare canone per l'occupazione in questione in quanto gli apparati di prelievo sono funzionali alla derivazione qui descritta;
- che questa Agenzia, con nota PGFE 2017/4013 in data 07/04/2017, ha provveduto a richiedere al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Nulla Osta idraulico per il rilascio di acque di collaudo ed aggettamento scavi;

PRESO ATTO

- che con nota protocollata agli atti di questa Agenzia in data 14/04/2017 con PGFE 2017/4341, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha espresso il Nulla Osta di competenza con le prescrizioni che verranno indicate nel presente Atto;

RILEVATO

- che la derivazione, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di concessione semplificata, di cui al titolo IV del R.R. n. 41/2001, art. 6;
- che la presente istanza di Concessione rientra nell'ambito del procedimento autorizzatorio attivato dalla Provincia di Ferrara che, con Atto n. 6023/2015, ha autorizzato SNAM RETE GAS alla costruzione e all'esercizio del Metanodotto Alfonsine – S. Bonifacio Varianti DN 300 (12”) - DP 64 bar per rifacimento attraversamenti Fossa Formignana in Comune Formignana (FE) – Condotto Belvedere (detto Scolo Zenzalino), Canale Naviglio, Canal Seminiato e Canal Bianco in Comune di Copparo (FE);
- che, nell'ambito del suddetto procedimento, la Provincia di Ferrara ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto definitivo sul BURERT in data 06/05/2015, e a dare comunicazione diretta alle ditte catastali interessate dal procedimento espropriativo;

DATO ATTO

che al momento del ritiro del presente atto e della sottoscrizione del disciplinare, che ne è parte integrante e sostanziale, il richiedente dovrà dimostrare l'avvenuto versamento del canone per la risorsa idrica e per l'occupazione suoli nonché il versamento della cauzione;

RITENUTO, sulla base della documentazione presentata e dell'istruttoria esperita, che la concessione viene rilasciata per il tempo necessario ad esperire le attività di collaudo idraulico delle condotte sopra menzionate ma condizionata al rispetto delle condizioni, prescrizioni e limitazioni indicate nel presente atto;

D E T E R M I N A

per i motivi indicati in premessa

1. di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società MANNA SPA con sede legale nel comune di Eboli (SA), la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale per il prelievo, nei punti

indicati nelle planimetrie allegate al presente atto, dalla Fossa Formignana, dal Condotto Belvedere detto Condotto Zenzalino, dal Canale Naviglio, dal Canale Seminiato, da destinarsi ad uso igienico ed assimilati per il collaudo idraulico di condotte;

2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dal D.Lgs. 97/2016 oltre che dal Programma trasparenza di ARPAE;
3. di stabilire che la concessione sia assentita temporaneamente per i giorni necessari alle operazioni di collaudo delle condotte del metanodotto in oggetto;
4. di fissare il canone annuo nel valore minimo applicabile pari a 12 euro, causa l'esiguità e la temporaneità del prelievo di acque pubbliche superficiali e la modalità del prelievo che avverrà attraverso una pompa centrifuga autoadescante mobile della potenza di 11 kW, prevalenza 15m e portata massima di prelievo di 5 l/s;
5. di dare atto che la Società MANNA SPA ha provveduto al versamento, tramite bonifico bancario effettuato in data 26/04/2017 su cc. IT75F0760113000000014931448, beneficiario R.E.R. SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO, di euro 99,00 (introitati nel Bilancio Regionale) relativo alle spese di istruttoria così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 65/2015;
6. di disporre che la Società MANNA SPA dia comunicazione a mezzo PEC a questa Agenzia dell'inizio delle operazioni di prelievo e della conclusione delle medesime;
7. che il presente atto, del quale il Disciplinare costituisce parte integrante, avrà efficacia solo dopo il ritiro e la firma dello stesso da parte del concessionario;
8. che l'Atto di concessione verrà inviato alla Società MANNA SPA e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

La Concessione si intende accordata (nel rispetto delle specifiche prescrizioni e condizioni contenute nel Disciplinare che ne costituisce parte integrante) fatti salvi i diritti dei terzi, con obbligo di osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni che possano derivare dalla realizzazione delle opere in oggetto, è a totale ed esclusivo carico della Società titolare dell'autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

ARPAE EMILIA ROMAGNA - STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI – FERRARA

LA DIRIGENTE

ING. PAOLA MAGRI

con firma digitale

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua superficiale, con procedura semplificata, dalla Fossa Formignana, dal Condotto Belvedere detto Condotto Zenzalino, dal Canale Naviglio, dal Canale Seminiato, da destinarsi ad uso igienico ed assimilati per il collaudo idraulico di condotte, richiesta dalla Società MANNA SPA, C.F. 05208880657, con sede legale nel Comune di Eboli (SA) in Via Vito Santimone n. 2, con istanza protocollata agli atti in data 29/03/2017 con PGFE 2017/3514.

Art. 1

Quantità dell'acqua da derivare, modalità di esercizio della derivazione e destinazione d'uso della stessa

Il prelievo di risorsa idrica è stabilito in un volume complessivo di circa 66 mc così ripartiti:

1. Fossa Formignana (comune di Formignana) 10 mc,
2. Condotto Belvedere detto Condotto Zenzalino (comune di Copparo) 11 mc,
3. Canale Naviglio (comune di Copparo) 13 mc,
4. Canale Seminiato (comune di Copparo) 32 mc,

Il prelievo dovrà essere esercitato così come descritto dalla Società MANNA SPA e cioè attraverso pompa centrifuga autoadescante mobile della potenza di 11 kW, prevalenza 15m e portata massima di prelievo di 5 l/s.

I punti di prelievo sono quelli indicati dalla Società Concessionaria nelle planimetrie allegate all'istanza ed alla presente Concessione.

Le operazioni di inizio e conclusione prelievo dovranno essere comunicate a questa Agenzia ed al Consorzio di Bonifica a mezzo PEC.

La pompa andrà posizionata ad almeno 10,00 metri dall'unghia arginale lato campagna; la tubazione necessaria all'attingimento, del diametro nominale di 150 mm e della lunghezza di ca m 40,00, dovrà essere immediatamente rimossa dopo l'uso.

Il prelievo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte; pertanto, la Ditta è tenuta a comunicare a questa Agenzia e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la cessazione d'uso entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la dismissione non alteri la qualità ed il regime delle acque. In ogni caso la Ditta Concessionaria è obbligata alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre, la Ditta è tenuta al ripristino dei luoghi.

La risorsa derivata viene utilizzata per uso igienico ed assimilato per realizzare il collaudo delle condotte realizzate nell'ambito delle opere connesse alla costruzione del METANODOTTO ALFONSINE S. BONIFACIO Varianti DN 300 (12") - DP 64 bar per rifacimento attraversamenti Fossa Formignana in Comune Formignana (FE) – Condotto Belvedere (detto Scolo Zenzalino), Canale Naviglio, Canal Seminiato e Canal Bianco in Comune di Copparo (FE) autorizzate dalla Provincia di Ferrara con Atto n. 6023 del 15/10/2015.

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo (ivi compresa la sostituzione e/o modifica dell'ubicazione

dell'opera di presa / pompa) dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, a questa Agenzia concedente che valuterà se autorizzarla o meno ed al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Durante l'esecuzione dei lavori la Società richiedente dovrà osservare tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dall'allegato IV del D. Lgs. n. 81/2008. Gli eventuali materiali di rifiuto provenienti dallo scavo dovranno essere depositati sul terreno circostante o conferiti a discarica autorizzata, in entrambi i casi nel rispetto delle vigenti normative.

Art. 2

Prescrizioni particolari

Durante le fasi di collaudo delle saldature, dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs. 230/95; inoltre, nell'esecuzione degli interventi di progetto dovranno essere adottate tutte le misure idonee ad evitare contaminazione del suolo, delle acque superficiali e sotterranee.

Qualora, durante i lavori per la realizzazione dell'opera autorizzata, dovesse rendersi necessario un prosciugamento temporaneo degli scavi a causa della risalita di acqua di falda, precisato che le acque di scavo non sono soggette alla normativa riguardante lo scarico di acque reflue, si prescrive quanto segue:

Acque di aggettamento: in base a quanto previsto dal comma 2 – art. 104 del D.Lgs. 152/2006, *in deroga a quanto previsto al comma 1, l'autorità competente, dopo indagine preventiva, può autorizzare gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile ...*, si prescrive di effettuare il campionamento delle acque di aggettamento prima della loro eventuale reimmissione in falda per verificare il permanere delle caratteristiche originarie della risorsa.

Acque di collaudo: nel caso si prevedesse la loro reimmissione in corpo idrico superficiale, precisato che esse non sono soggette alla normativa riguardante lo scarico di acque reflue, dovranno essere effettuate analisi chimiche (oli minerali, idrocarburi, pH, COD, solidi sospesi, tensioattivi, metalli) delle acque prelevate e di quelle utilizzate per il collaudo idraulico delle nuove tubazioni per verificare se queste ultime possono essere reimmesse nei canali dai quali saranno eventualmente prelevate oppure, nel caso in cui presentassero alterazioni peggiorative rispetto a quelle prelevate, dovranno essere smaltite ai sensi della normativa sui rifiuti (parte IV – D.Lgs. 152/2006).

Il risultato delle analisi dovrà essere trasmesso alla SAC ARPAE Ferrara.

Nulla Osta idraulico: il prelievo e lo scarico delle acque di aggettamento e di quelle di collaudo è subordinato alle seguenti condizioni:

- le operazioni dovranno essere effettuate nel rispetto dei dati di portata contenuti nella documentazione allegata all'istanza di concessione;
- le modalità operative dovranno essere preventivamente concordate con il personale tecnico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara operante sul territorio.
- il Consorzio di Bonifica non assume responsabilità alcuna sull'effettiva disponibilità dell'acqua richiesta nelle proprie linee in quanto l'invaso delle stesse è vincolato sia al periodo temporale in cui verrà effettuato

il prelievo, sia alle condizioni climatiche presenti al momento.

Nell'esecuzione degli interventi dovranno essere adottate tutte le misure idonee ad evitare contaminazioni del suolo, delle acque superficiali e sotterranee.

In caso di inosservanza della normativa vigente e delle prescrizioni stabilite dalle norme di Polizia Idraulica, di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e al R.D. 368/1904, si applicheranno le sanzioni previste, ai sensi della Legge Regionale 14/04/2004, n. 7. I concessionari saranno, in ogni caso, tenuti a riparare a loro cura e spese ed in conformità alle disposizioni di questa Agenzia e del Consorzio di Bonifica gli eventuali danni che per effetto del prelievo venissero arrecati alle sponde ed alle pertinenze del corso d'acqua medesimo.

Art. 3

Obblighi e condizioni cui è assoggettata la derivazione

Il concessionario è obbligato a rendere visibile e a circoscrivere l'area di cantiere ove verranno collocati gli apparati di prelievo temporaneo e ad osservare le norme sulla sicurezza.

Art. 4

Durata della concessione – Canone e Cauzione

La concessione è temporanea e strettamente connessa alle operazioni di collaudo delle condotte, così come definito nel presente Atto. La medesima viene rilasciata una volta accertati:

- il versamento di euro 12,00 per canone minimo esigibile alla SAC FERRARA – sul cc bancario IBAN IT42C0760102400001018766582 intestato a STB – PO DI VOLANO E COSTA; causale: Concessione semplificata acque di collaudo condotte Metanodotto Alfonsine S. Bonifacio;
- il versamento di euro 250,00 per cauzione sul cc bancario IBAN IT18C0760102400000000367409.

La cauzione verrà svincolata previa presentazione di specifica istanza al termine delle operazioni di collaudo oggetto della presente concessione, accertato l'adempimento del Concessionario agli obblighi e prescrizioni imposti con il presente atto.

Art. 5

Osservanza di leggi e regolamenti

Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica, in particolare il R.R. n. 41/2001.

Il sottoscritto, _____ legale rappresentante della Ditta MANNA SPA, presa visione in data _____ del presente disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione del concessionario _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.